

Cataratta: un intervento sicuro e veloce per recuperare la vista



dr. Fabrizio Contini, chirurgo oculista

L'opacizzazione del cristallino, comunemente nota come cataratta, è una delle patologie più diffuse durante la terza età: questo disturbo colpisce moltissime persone solitamente a partire dai 60 anni. I sintomi sono quelli di un progressivo annebbiamento della vista, sensibilità alla luce, sdoppiamento delle immagini. Peggiorano nel tempo di pari passo con il grado di degenerazione del cristallino, fino a causare, nei casi peggiori, la perdita totale della vista.

Fortunatamente la chirurgia permette di risolvere facilmente il problema, sostituendo la lente naturale opacizzata, il cristallino appunto, con una lente artificiale. E se fino a qualche decina di anni fa l'intervento poteva dirsi impegnativo per il paziente, oggi la chirurgia della cataratta è diventata, per così dire, di "routine".

Sicurezza e metodologie in una struttura all'avanguardia

Lo spiega il dr. Fabrizio Contini, chirurgo oculista con un'esperienza decennale presso l'Ospedale di Udine e l'Ospedale di Gemona del Friuli, ora in servizio presso il poliambulatorio specialistico Friulmedica di Codroipo, Carnia Salus di Tolmezzo ed alla Casa di Cura Salus di Trieste, con oltre 10.000 interventi di chirurgia della cataratta al suo attivo. "Da diversi anni - racconta il dr. Contini - l'intervento di cataratta si esegue in ambulatorio, in totale sicurezza per il paziente, e senza necessità di ricovero o degenza: il paziente viene accolto per la routine pre-operatoria, viene operato in meno di 10 minuti, poi trascorre circa 15 minuti in osservazione nella sala post intervento e, se tutto va come deve, è pronto per tornare a casa. Persino nei casi più complessi l'operazione non dura più di 30 minuti".

Impianto di lenti intraoculari

"La sostituzione del cristallino - prosegue il dr. Contini - prevede l'uso di un facemulsificatore, ossia di una sonda che viene introdotta nell'occhio da operare attraverso incisioni microscopiche (di un paio di millimetri) e che attraverso potenti ultrasuoni frantuma il cristallino opacizzato e lo rimuove, impiantando al suo posto un cristallino artificiale di materiale acrilico". L'intervento viene eseguito in anestesia locale topica (colliri) e intraoculare, garantendo al paziente l'assenza di dolore ma evitando, al contempo, gli effetti collaterali delle anestesie più aggressive con cui, in passato, si immobilizzava l'occhio. Per la sicurezza dei pazienti, in ogni caso, è sempre garantita la presenza dell'anestesista in sala. A fine intervento l'occhio è già in grado di vedere, ma ci vuole qualche ora, a volte fino al mattino seguente, perché la visione torni completamente normale. Per questo motivo, si consiglia ai pazienti di presentarsi all'appuntamento con un accompagnatore, preventivando, in alternativa, l'utilizzo di un taxi per il rientro a casa. È inoltre opportuno evitare la possibilità di traumi o scossoni all'occhio e movimenti bruschi del

capo nelle ore immediatamente successive all'operazione. Dopo tre-cinque giorni si torna al centro per una visita di controllo e se a quel punto non sono emersi problemi - in verità piuttosto rari - si può tornare alla vita di tutti i giorni, programmando un ulteriore controllo dal proprio oculista a due mesi dall'intervento. Il cristallino artificiale che viene impiantato nell'occhio operato di cataratta è normalmente monofocale, prediligendo quindi la visione a lunga distanza; ciò significa che per vedere bene da vicino il paziente dovrà comunque, due mesi dopo l'intervento, farsi prescrivere un nuovo occhiale da lettura. Da alcuni anni sono tuttavia comparsi sul mercato dei nuovi cristallini artificiali detti "multifocali", "ad estesa profondità di fuoco" e "torici", i quali consentono di correggere quasi tutti i difetti refrattivi, liberando quasi totalmente il paziente dalla necessità di occhiali sia per lontano che per vicino. Va detto, però, che a causa del costo elevato di tali presidi, questi non possono essere utilizzati in regime di convenzione ma solo privatamente. L'intervento di cataratta può essere eseguito, con ragionevoli tempi di attesa, anche in regime accreditato e per prenotare sarà sufficiente contattare telefonicamente il Centro Unico di Prenotazione della ASUFC.



Friulmedica sede di Codroipo

Appuntamento al
20 febbraio
Parleremo di



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283

INTERVENTO ALLA CATARATTA?

RESTA IN FRIULI.

Prenota la prestazione anche **in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale** tramite il **Cup** o presso gli **sportelli FriulMedica**

GARANTIAMO TEMPI BREVI DI ATTESA

